Anno VII. Udine — Giovedì 2 Maggio 1889. N. 104.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Maggio

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

I LAVORI DELLA CAMERA

nella prossima sessione di maggio e giugno

I progetti che verranno in discussione

Un deputato meridionale, intrattenendosi della apertura della Camera, manda in data di ieri le seguenti importanti notizie e considerazioni:

« Il primo giorno della convocazione della Camera è come quello della ripresa degli studii dopo le vacanze scolastiche.

Anzi oggi credesi che un po' di vita parlamentare non comincerà che lunedì 6 maggio.

La Commissione del bilancio intanto è convocata già pel 30 del corrente mese per esaminare le diverse variazioni presentate ai bilanci di prima previsione, esercizio 89-90.

Ma io dubito che i signori commissarii del bilancio si troveranno in numero.

Tutto sommato, il maggio se ne passerà senza che i bilanci possano essere discussi.

Il lavoro serio comincierà a giugno.

A giugno i milioni passeranno dinanzi agli occhi dei deputati con una rapidità straordinaria.

Il mese di maggio passerà senza scosse, anche perchè l'on. Crispi dovrà allontanarsi da Roma per accompagnare il Re a Berlino.

Del resto nessuno dei due progetti da lui presentati potrebbe venire in discussione in maggio. Alludo a quello per la riforma carceraria ed all'altro per le opere pie.

È probabile che si discuterà quello dell'on. Zanardelli sui pretori.

So che il I. maggio sarà presentato alla Camera, e vorrei che per esso il ministro chiedesse il procedimento delle tre letture che, bene o male, abbrevia il tempo.

L'on. Zanardelli però è uomo da non abbandonare i suoi progetti alla sorte. Egli si studia perchè agli uffici vadano i deputati amici, e si lavora anche per la scelta dei commissari, dai quali spesso dipendono le sorti dei progetti ministeriali.

Trattasi di chiedere alla Camera la facoltà di modificare le circoscrizioni mandamentali, e ridurle, riducendosi il numero dei pretori. Una facoltà grande che la Camera consentirà perchè ha fiducia nella probità dell'on. Zanardelli il quale certamente non farà delle riduzione dei mandamenti una questione elettorale.

E qui si nota che la Lombardia, patria di lui, sarà la regione maggiormente colpita dalla legge, perchè in essa i mandamenti sono molti e trattano pochi affari e d'altronde abbonda la viabilità. Lo stesso può dirsi del Veneto e del Piemonte. Le provincie meridionali e la Sicilia risentiranno ben poco della riduzione, sia per la grandezza dei mandamenti, sia per la impossibilità di sopprimere preture in paesi privi di strade di comunicazione.

Dunque è probabile che in maggio si discuterà questo progetto. E ciò tanto più in quanto che l'on. Zanardelli vorrebbe che il Senato lo discutesse pure, e così farlo diventare legge prima che si prendano le vacanze estive. »

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri

Seduta del 1.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Crispi presenta alcuni progetti tra cui uno per l'esercizio dei poteri del Senato.

Seismit-Doda presenta il progetto per la revisione della tassa sugli spiriti e ne domanda l'urgenza.

Bertolè Viale, Brin e **Giolitti** presentano pure dei progetti.

Il **Presidente** comunica varie interpellanze fra cui una

di **Sidney Sonnino** al presidente del Consiglio sulle ragioni che hanno indotto il Governo mentre ci troviamo in stato di guerra con l'Abissinia a non profittare degli ultimi rivolgimenti colà avvenuti per assicurare i confini che strategicamente son necessari alla sicurezza dei nostri possedimenti ed al benessere dei nostri presidii;

di **Di Breganza** al ministro della guerra per sapere com'egli intenda nei limiti dei voti espressi dal Parlamento regolare la nostra situazione militare in Africa in ordine alle gravi responsabilità già assunte di fronte alle mutate condizioni politiche dell'Abissinia;

di **Roux, di Costa** e di altri, sullo stesso argomento.

di **Ferrari L.** al ministro degli esteri sul congedo accordato all'ambasciatore italiano a Parigi mentre la Francia commemora il centenario dell'ottantanove;

di **Valle** al ministro dell'interno sugli infortuni avvenuti in Roma e quali provvedimenti intende di adottare per scongiurare per quanto sia possibile il ripetersi frequente di simili sventure; ecc. ecc.

Crispi risponderà venerdì alle interpellanze di Ferrari e Valle, e martedì 7 corr. alle interpellanze relative all'Africa.

Approvansi senza discussione alcuni progetti.

Sabato si discuterà in prima lettura il progetto relativo alla riforma penitenziaria.

Finali presenta il progetto per la costituzione dei Consorzi fra più provincie per la costruzione e sistemazione delle strade provinciali già approvato dal Senato.

Levasi la seduta alle ore 4.25.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Fra Crispi e Menabrea.

Menabrea ebbe un lungo colloquio con Crispi.

Se ne ignorano i motivi ma credesi si riverberino sopra la sua assenza e sul contegno da tenersi al suo ritorno a Parigi.

È positivo intanto che fra i due governi italiano e francese le relazioni sono le più cordiali.

Giolitti e le banche.

La Commissione per l'abolizione del *corso forzoso* ha interrogato Giolitti intorno alle nomine degli ispettori delle Banche.

Giolitti ha risposto che nulla *conosce* di positivo. Sa la notizia delle nomine, ma non conosce le attribuzioni degli ispettori.

Giolitti ha soggiunto che ancora non si possono precisare le intenzioni del Governo intorno al riordinamento delle Banche.

Per le associazioni cooperative del lavoro.

Il Ministero del Tesoro presenterà prossimamente un progetto di modificazioni alla legge generale di contabilità dello Stato.

Un articolo di tale progetto autorizzerà il Governo a concludere appalti a trattative private colle Associazioni cooperative del lavoro, purchè si tratti di opere che non eccedano le centomila lire.

Le associazioni sarebbero esonerate dal deposito anticipato della cauzione, che resterebbe costituita colla ritenuta mensile di un decimo sopra l'importo dei lavori.

Una circolare sul Tiro a segno.

Il ministero dell'Interno ha spedito una circolare ai prefetti domandando conto sullo sviluppo della Società di tiro a segno.

Medaglia d'argento pei caduti di Saganeiti.

Con decreto 11 aprile p. p. venne accordata la medaglia d'argento al valore militare agli ufficiali Cornacchia, Poli, Brero, Viganò e Virgini morti in Africa nel fatto d'armi di Saganeiti.

Una riunione dei produttori di olio.

Nella prima quindicina di maggio il ministero riunirà in Roma i principali produttori di olio del Regno, per vedere se, date le condizioni della produzione e del commercio dell'olio, convenga o meno di fondare una grande associazione per proteggere gli interessi di tale industria ed istituire all'estero dei depositi oleotecnici a somiglianza di quelli che già funzionano pel vino.

Matrimonio sicuro fra il Principe di Napoli e Clementina del Belgio.

Trieste 30. Ieri è partita dal castello di Miramar la Regina del Belgio, assieme alla figlia principessa Clementina ed il seguito. La Regina viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di Contessa des Ardennes. Si recano direttamente a Torino, poi faranno ritorno a Bruxelles.

A quanto pare sarebbe oramai sicuro il matrimonio fra la principessa Clementina e il principe di Napoli.

Il progetto, messo provvisoriamente da parte in seguito alla opposizione dei circoli cattolici, ora verrebbe definitivamente concluso a Torino.

Produce anche qui pessima impressione il linguaggio poco corretto dei giornali viennesi riguardo a questa unione.

La cartella che vinse il premio di 50,000 lire.

La cartella del prestito Bevilacqua la Masa che fu estratta per il premio di 50,000 lire era rimasta invenduta alla sede della Banca Nazionale di Parma.

ALL'ESTERO

L'Esposizione di Parigi e gli ambasciatori di Turchia e d'Inghilterra.

I soli ambasciatori di Turchia e di Inghilterra si troveranno a Parigi il giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione.

Essi anzi assisteranno all'apertura, ma in forma privata.

Chiusura di Banche e di Borse pel 6 maggio a Parigi.

Parigi 1. Assicurasi che i grandi Istituti di credito e tutti i banchieri sospenderanno le operazioni.

Il 6 corrente le Borse e le Banche saranno dunque chiuse per l'apertura dell'Esposizione.

Il lord mayor di Londra.

Il lord mayor di Londra andrà a visitare l'Esposizione di Parigi e il giorno 9 pranzerà all'Eliseo.

Il 13 darà un asciolvere di gala nel Grand Hotel ai personaggi ufficiali.

I lavori — L'uragano.

I lavori dell'Esposizione sono poco avanzati, malgrado il lavoro febbrile. Si teme anche per l'effetto del persistente cattivo tempo.

L'altro ieri l'uragano devastò i giardini, ruppe i vetri di alcune sale al " Salon ,; la pioggia rovinò parecchi acquarelli.

Il discorso di Carnot fonografato.

Edison chiese al governo francese di fonografare il discorso inaugurale di Carnot, per farlo udire in tutta l'America dalla sua viva voce.

Le elezioni politiche in Francia e un colpo al boulangismo.

Parigi 30. — Le elezioni politiche in Francia, sono fissate pel giorno 22 settembre.

Si prevede una grande e generale battaglia. I boulangisti si tengono sicuri di una colossale vittoria. Frattanto la Commissione d'istruzione presso l'Alta Corte di giustizia prosegue alacremente i suoi lavori proponendosi di recare, con una ferrea requisitoria, un gran colpo al boulangismo.

Una proposta di Rendu.

Il noto Eugenio Rendu propone, nella *Nouvelle Revue*, d'istituire a Parigi un giurì internazionale per sciogliere le questioni omonime, tra le quali mette in prima linea il conflitto tra l'Italia e il Papato.

Rendu trovasi ora a Roma.

Fra l'" Estafette „ e i radicali.

Parigi 1. La lotta tra l'*Estafette*, nuovo organo di Ferry, ed i radicali, aumenta.

L'*Estafette* nel suo articolo odierno, dice di non poter svelare come i radicali compromisero la Repubblica, e favorirono il boulangismo.

Il corpo del figlio di Rochefort.

Parigi 1. Il corpo del figlio di Rochefort è stato imbalsamato, e verrà trasportato a Parigi.

Dicesi che il governo acconsentirebbe a dare a Rochefort un salvacondotto, ma il *Rappel* lo istiga a negarlo, temendosi dimostrazioni ai funerali.

Le manovre della squadra austriaca.

La squadra austriaca ha operato in questi giorni una serie di tentativi di sbarco sulle coste orientali dell'Adriatico.

Nella settimana verrà simulato un attacco generale contro il porto di Pola.

Comparsa di bande armate in Serbia.

Sofia 1. Da alcuni giorni le autorità alla frontiera Bulgara segnalano la comparsa di uomini armati in prossimità alla frontiera serba verso Timok.

Ignoransi ancora il carattere e le intenzioni di questi individui.

La Russia invita la Rumania a riflettere.

Pietroburgo 1. La *Novoie Wremia* in occasione della partecipazione della proclamazione di Ferdinando Hohenzollern a Kronprinz di Romania invita il governo rumeno a riflettere che una simile notificazione obbligherebbe la Russia a ricordarsi di quell'articolo della costituzione Rumena che stabilisce l'obbligo all'erede del trono di Romania di professare la religione ortodossa, in cui nome sopratutto la Russia fece così grandi sacrifici per la liberazione dei popoli balcani.

Arresto di anarchici a Vienna.

Vienna 1. Ieri nel sobborgo di Hernals furono arrestati 11 operai e tre donne per mene anarchiche.

Furono sequestrati moltissimi stampati rivoluzionari provenienti da Londra.

Preparati per la guerra e partigiani per la pace.

New York 1. Al banchetto dato ieri all'Opera House, Harrison pronunziò un discorso in cui disse che mentre gli Stati Uniti non furono giammai così bene preparati per la *guerra* per terra, come sono presentemente, non furono mai così *partigiani* per la pace.

TELEGRAMMI

Catania 30. — Giunsero le navi *Italia, Dandolo, Etna, Stromboli, Folgore, Bausan*.

Parigi 1. Un dispaccio ufficiale da Pietroburgo dice che gli ultimi numerosi arresti, fra cui alcuni di personaggi alto-locati, non furono fatti per nihilismo, bensì per reati contro natura (!?!)

Ultimi Telegrammi

Chicago 1. Le *feste del centenario* di Washington vennero turbate da un accidente. Fra la folla si manifestò un serra serra. Un gran numero di donne e di ragazzi vennero calpestati. Nello *stesso tempo molti fuochi artificiali* esplosero. Vi sono parecchie centinaia di *bruciati gravemente*.

Madrid 1. Alla sesta seduta del Congresso cattolico vi assisteva Canovas.

Vienna 1. Il Congresso cattolico tenne la sua prima seduta plenaria approvando le proposte delle varie sezioni.

IN GIRO PEL MONDO

Un' eredità di 600 milioni.

Si è aperta a Parigi la successione alla eredità Thierry, un' eredità che tra capitali ed interessi dovrebbe *ammontare a 600 milioni di franchi*.

Giovanni Thierry morì 200 anni or sono a Venezia.

I suoi beni vennero confiscati in Francia.

Più tardi il sequestro venne levato; ma l'eredità non venne mai liquidata.

Il governo francese è disposto ora a venire ad una transazione cogli eredi Thierry. Esso offre loro dai 7 ai 10 milioni.

Gli eredi Thierry abitano nell'Aube, nell'Alta Marna e nella Saône-et-Loire.

Curiosa statistica.

Il buon vino conforta l'animo e prolunga l'esistenza, dice il proverbio. Una statistica pubblicata dall'Associazione medica britannica è venuta a confermare tale verità.

Le ricerche sono state fatte sulla base di 4000 defunti. La media della loro esistenza potè essere così stabilita:

Bevitori moderati, durata media della vita, 63 anni e mezzo.

Bevitori che alzano il gomito qualche volta, 59 anni e mezzo.

Bevitori che lo alzano spesso, 57 anni e mezzo.

Ubbriachi in permanenza, 53 anni.

Bevitori d'acqua, anni 51 e un quarto.

La temperanza assoluta fa vivere meno a lungo che l'ubbriachezza. Il che prova che non bisogna spingere all'estremo nè i vizi nè le virtù.

Fiera di Campardo. L'antica e rinomata Fiera di S. Urbano detta altresì del Campardo, ricorrerà in quest'anno nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì 27 28 29 maggio, ed avrà luogo nel consueto prato di Pianzano limitrofo alla Stazione Ferroviaria.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

"Il ratto delle Sabine" al Verdi — Furio — Sagra.

Padova, 29 aprile 1889.

Dopo una serie di produzioni, la Compagnia comica, diretta dal celebre artista, il comm. Ermete Novelli, presentò al pubblico la commedia "Il ratto delle Sabine". L'intento di divertire fu raggiunto. Il pubblico rise, battè ripetutamente le mani, e chiamò anche il sig. Novelli, all'onore del proscenio. Il teatro era affollattissimo; il sesso gentile splendidamente rappresentato. Il programma accompagnava la commedia con il solito superlativo dell'aggettivo brillante.

La commedia dei sig.ri Paolo e Francesco Schöntan non può dirsi brutta, ma neppur bella; assomiglia molto al marsala che si vende nelle ville. Sarebbe forse bella, se fosse liberata da tanti lunghi noiosi dialoghi; sarebbe brillantissima se avesse meno acqua e più marsala. Diffatti il successo di ier'sera, è dovuto esclusivamente al comm. Ermete Novelli (l'Emanuele Tromboni, capo-comico), il quale seppe tener vive anche quelle parti, che per se stesse languivano, seppe con la sola sua presenza far ridere il pubblico.

***

Vi son tanti così detti *bigotti*, i quali, *con* la testa bassa, *con* le labbra mosse a cadenza, con le mani giunte, con il messale innanzi a loro, fra un *pater* e l'altro pensano, così alla sfuggita, come possano gabbare l'umanità. Gente del resto ritenuta rispettabilissima, onnipotente, pronta a gridare all'*immoralità*, se qualche capo scarico osa sferrarsi dalle pastoie della più fetida ipocrisia; e nello stesso tempo pronta a rubare con i sacri canoni alla mano, commettendo le più esecrabili usure. Usure un povero ladro non seppe commettere, perchè poco educato, e poco istruito nell'arte di rubare con i guanti. Del resto, come i signori sopra citati, il ladro in questione scelse il tempio di Dio, qual campo di battaglia, con la differenza, che per i primi la Chiesa è il luogo dove il loro cervello va maturando l'arte d'imbrogliare; per lui il luogo scelto a commettere il fallo. E mentre certi *infami* guardavano le ragazze, egli con una mano recitava il Rosario ad occhi chini, e con l'altra introduceva una piccola verghetta invischiata, così per passatempo, nella bussola delle offerte. Scoperto in flagrante devozione fu condotto in domo Petri. Colà filosofando sulla caducità delle cose umane, studierà qualche altro mezzo per rubare, ed esser allo stesso tempo galantuomo e *bigotto*.

Causa il brutto tempo la solita sagra di Ponte di Brenta arenò. Fu trasportata a ieri, ma: *passata la festa...*

« Lin »

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 30 aprile.

Intolleranza clericale

Nella *Patria del Friuli* in data 10 dicembre 1888 io pubblicava una corrispondenza intorno al nostro Giardino d'Infanzia.

In essa esprimeva lode ai promotori, ed in pari tempo lamentava che, mentre il paese in generale faceva buon viso a questa nuova istituzione, il partito clericale, la combatteva, come la combatte tutt'ora, alla sordina.

Quella corrispondenza fu giudicata intempestiva, perchè pubblicata in un momento in cui i genitori, sobillati dai preti, temevano di compromettere l'anima loro, coll'affidare i loro figli al *Giardino d'Infanzia.*

I signori del Comitato se ne impensierirono, specie quando ebbero a rilevare che nel domani 18 bambini del Giardino sopra 25 erano assenti.

Io non mi curai di indagare i motivi di quella improvvisa diserzione tanto più che nel successivo giorno tutti i bambini si trovavano di nuovo ai loro posti.

Certamente essa non può aver avuto effetto dalla mia corrispodenza, che in tal caso la diserzione si avrebbe prolungata indefinitivamente.

Tuttavia allo scopo di allontanare ogni dubbio ed ogni sospetto sul perplesso Comitato, mi affrettava a dichiarare sulla *Patria del Friuli* che la corrispondenza in *parola era stata* scritta di mia spontanea volontà, che i membri del comitato erano a ciò affatto estranei, e concludeva col dire che se l'opera della Commissione e quella *modesta dello scrivente mira* a rendere forte una nobile istituzione, opposta all'incontro sembra la via che si crede utile seguire, opposti i mezzi che si intendono usare per far trionfare il bene e *scongiurare* il male. In altri termini dichiarava (ciò che al Comitato non sembrava opportuno) che i clericali si devono anche in questo caso, come sempre, combattere senza reticenze.

Il giorno è venuto, e più presto di quanto credeva a darmi piena, solenne ragione. Oggi appunto più d'uno di quei signori che costituiscono il Comitato del *Giardino d'Infanzia*, non come membri di esso (che qui il Giardino non c'entra per nulla) ma sotto altra e più autorevole veste, stanno seriamente occupandosi di un deplorevole fatto avvenuto il 25 corrente, ed avente per causa il contegno intollerante e senza freno del partito clericale, il quale baldanzoso (perchè non combattuto energicamente) tenta di rialzare la testa ed imporsi alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

***

Il 24 corrente l'egregio sig. Bruni direttore di queste scuole elementari rivolgeva agli alunni le seguenti parole:

"Ragazzi! Domani ricorre la festa di San Marco. Essa non è una festa riconosciuta dallo Stato. Vostro dovere è quindi d'intervenire alla scuola. Ciò potete fare senza trasgredire ai doveri religiosi".

Nel domani sopra 213 scolari inscritti, cento circa non si presentarono. Le lezioni vennero intraprese egualmente. Senonchè ad un certo punto il Direttore riceveva il sorprendente annuncio che il tal fanciullo non interveniva alla scuola per tema di *perdere la Comunione*; che al tal altro era stato imposto di restare a casa; che ad un terzo fu strappata per via la borsa dei libri che portava con sè. Immaginatevi lo stupore e lo sdegno del signor Direttore. Chi è colui, o chi son coloro (egli si chiedeva) che impediscono ai ragazzi di portarsi alla scuola? Chi intercetta loro la strada? Chi li spinge a calpestare, a ribellarsi ai regolamenti scolastici? Chi è colui che tenta sovrapporsi all'autorità del Direttore, a l'autorità della legge?

Fatte le dovute indagini ben presto venne a scoprire la vera fonte donde provenivano le *imposizioni, gli stupidi spauracchi, e la... caccia alle borse!*

Ai lettori sarà facile indovinare, senza che io abbia a smascherare gli eroi di tanta *impresa*! *Oh* lasciamoli pure avvolti nell'ombra della loro nera, ingloriosa bandiera sotto la quale combattono, e che ha per motto:

Intransigenza clericale.

Questi atti di clericale intolleranza non datano da oggi. Dieci anni fa e precisamente il *giorno* 9 *gennaio* 1879, Codroipo s'apprestava a commemorare il primo anniversario della morte di Vittorio Emanuele. I preti ingiungevano ai fanciulli e fanciulle di non partecipare alla commemorazione. Tuttavia concorsero tutti e tutte vale a dire in numero di oltre 450. Si deve da ciò arguire che in allora spirasse a Codroipo un vento più liberale di oggidì?

Un corrispondente del *Cittadino Italiano*, tentava di mettere in dubbio la spontaneità di quella mesta cerimonia, e dichiarava che non i preti, ma al contrario i maestri avevano minacciato di non accettare alla scuola quei fanciulli che non avessero preso parte.

I signori maestri e le signore maestre indignati dall'insulsa accusa loro scagliata dal corrispondente del *Cittadino Italiano* facevano pubblica protesta sul n. 35 del *Giornale di Udine* in data 10 febbraio 1879.

Cito fatti e date contro i quali non temo smentite.

Ma torniamo al fatto del 25 aprile. *È tanto più inqualificabile* la procurata diserzione dei fanciulli dalla scuola, inquantochè il sig. Direttore sia per non urtare la suscettibilità dell'autorità ecclesiastica, o contro i pregiudizi dei genitori, dava *abitualmente vacanza* anche nelle feste non riconosciute, e guadagnava la giornata facendo scuola nel giovedì. Nella settimana corrente non era il caso di contenersi così, perchè la festa di S. Marco scadeva di giovedì. Ed è avvenuto quanto più sopra vi narrai, con poco nostro onore mentre a Goricizza la scuola era in quel dì al completo. Che diremo dell'esempio che ci viene da *questa frazione* di poco più che 700 abitanti?

Tutto il male però non viene per nuocere. In avvenire non si saranno più riguardi. Il sig. Direttore è deciso di farla finita con i *pregiudizi*. Da ora in poi egli starà attaccato rigorosamente al calendario scolastico. Glielo ha fatto intendere a quei genitori, che chiamati con *apposita circolare* a rendere conto dell'assenza dei figli, dalla scuola il giorno di San Marco, si recarono da lui con una cert'aria di rimprovero come per dire: Siete voi sig. Direttore che venite fuori con questa moda di far scuola in dì di festa. *Una volta non si faceva così!!* Bell'esempio di rispetto e di obbedienza che questi genitori insegnano ai loro figli.

***

Dopo chiamati i genitori ad *audiendum verbum*, il sig. Direttore si rivolse ai fanciulli e disse loro:

"Io vi *pongo questo dilemma*: Che direste voi se io vi sconsigliassi dall'andare alle funzioni, alla confessione, alla comunione ecc.? Direste che io sono un maestro indegno. E che direste di coloro *che vi dicesse di non studiare*, di non frequentare la scuola? Che egli è indegno quanto me se vi suggerissi di non frequentare la Chiesa.

Anche la scuola è un tempio non *meno sacro di quello della Chiesa*".

È solo coll'energia che si potrà ottenere la sparizione dei pregiudizi, è coll'energia che si riescirà a porre un freno all'intolleranza clericale.

Mostrarsi fiacchi, o pencolare come una nave in burrasca è un affar serio con i preti. Accendere una candela al diavolo ed una a S. Michele è peggio ancora.

Il partito clericale si fa giuoco di noi. È una conseguenza fatale che a Codroipo costantemente subiamo.

Difatti mentre il paese tollera, rispetta ogni atto religioso non solo, ma per colmo di cortesia a cominciare dal Municipio e dietro a lui noi tutti, illuminiamo a giorno finestre e veroni per l'arrivo di arcivescovi; e lasciamo liberamente piantare ed innalzare sulle pubbliche vie sepolcri, altarini e trofei, i clericali per colmo di gratitudine, ci combattono le più care istituzioni, ci distolgono i fanciulli dalla scuola, e ci contrariano in tutte le manifestazioni patriottiche.

Autorità politiche, autorità giudiziarie, autorità municipali, autorità scolastiche, metteteli a posto!!

Minimus.

Cividale, 29 aprile.

Ospitale Civile — Podere modello — Congratulazioni.

Ho fatto una scappata all'ospitale e mi compiaccio di rilevare i progressivi miglioramenti che il benemerito Direttore nob. Paciani e Consiglio d'amministrazione procurano i quali si danno veramente a tutt'uomo per favorire la causa dei diseredati che nell'ospitale trovano l'ultimo rifugio nei mali della vita.

Ho ammirato i nuovi letti, la pulizia, l'ordine e la regolarità del servizio; sopratutto il pieno assetto degli strumenti chirurgici d'ultimo modello. Anzi a questo proposito debbo lodare la nuova sala per le operazioni chirurgiche, testè ultimata secondo le prescrizioni della scienza. Detta sala, io credo che nel Veneto non abbia seconde, *per il beneficio della luce. Il dottor* Petrucco, per tanti titoli distinto ha trovata una località veramente indicata; ed il bravo Furlani G. l'ha molto bene ridotta.

Come scrivo il male, registro anche il bene e lo segnalo alla pubblica riconoscenza ed ammirazione.

***

Così pure volentieri faccio plauso al signor Francesco *Bevilacqua* il quale da bastioni abbandonati, ha addirittura creato un podere che è modello davvero, vuoi per i vigneti, vuoi per le piantagioni, vuoi per il bello che in esso si ammira.

Se tutti imitassero il Bevilacqua, io penso che l'agricoltura in poco tempo raggiungerebbe l'apice.

Ed il Comizio Agrario poi potrebbe farne a meno di poderi modello, quando ad esempio il sig. Antonio Vuga, A. Coceani, Bevilacqua F. ed altri ci danno così magnifici esempi di lavoro razionale nella coltura dei campi.

Chi vuole assicurarsi, non ha che da recarsi per la via della Cella e vedrà una vera meraviglia.

Bravo il signor Bevilacqua. Bravi tutti quelli che pensano a far rifiorire l'industria agricola che in Italia fu sempre anticamente sovrana.

***

Congratulazioni alla famiglia del signor Gio Batta Angeli per le nozze auspicate del loro Adalberto colla signorina Maria Privileggi.

Julius.

San Daniele, 29 aprile.

Premessa — Un fatto rilevantissimo — Fischi — Seguito di domande — I commenti a chi legge.

Direte che sono morto, seppellito e che la mia salma, sia già pascolo dei vermi; ma io posso dirvi — ed ho anche la pretesa — che sono vivo e più vivo che mai. Scusate la negligenza passata ed abbiate fiducia sull'operosità avvenire: a questa corrispondenza ne seguiranno parecchie, sempre, intendo e puramente di pubblico interesse.

***

Quest'oggi avvenne un *fatto riprovevolissimo.*

L'altro ieri mancava ai vivi un fanciullo, allievo di queste Scuole elementari. Il maestro della scuola, come è consuetudine, e d'ordine del sopraintendente, invitò la scolaresca all'accompagnamento del cadavere alla chiesa e quindi al cimitero. Questa mattina infatti la scolaresca con a capo il maestro e colla bandiera delle scuole, si prestava al mesto e doveroso officio; ma giunta alla chiesa, un giovanotto prete, un neofito, Don Antonio Del Negro, disse che la bandiera non poteva entrare nel tempio. Il *maestro* Allattere non curò l'opposizione del neofito e fece orecchie da mercante, credendo ed a ragione che il fatto avvenisse per fanatismo ed inesperienza giovanile, ma quando un vecchio prete e vicario del Duomo, certo Vidoni, ripeteva l'inibizione, allora il maestro Allatere con energia — e ciò sia detto a suo onore — soggiunse: *quando la bandiera non può stare in chiesa, non ci stiamo nemmeno noi.* Ed ordinò alla scolaresca d'uscire dalla chiesa, come di fatto uscì e si appostò fuori della porta.

Gli astanti in piazza capirono l'antifona e d'un baleno la notizia si propagò; quindi *capanelli di gente*, commenti e stigmatizzazioni, tanto più che qui, verso il clero costantemente e sem-

5 **APPENDICE**

e più specialmente

delle acque salso-jodo-bromiche

DI SALSOMAGGIORE

STUDIO

(Cont. e fine vedi n. 100, 101, 102 e 103).

Nello Stabilimento vecchio di Salsomaggiore, havvi una stanza, nella quale appesi alle pareti si trovano bastoni, gruccie di varie *dimensioni, lasciate da*gli infermi a grata ricordanza di gua*rigioni conseguite. Vari* sono gli attestati di persone autorevolissime di guarigioni ottenute, moltissime le iscrizioni, e tali da gareggiare in vero coi santuari più famosi e più in voga.

Molti fatti potrei narrare di guarigioni, coi miei stessi occhi verificati. Ma più che degli altri, parlerò di me stesso. Nel 1879 un infarcimento glandulare mi si manifestò alla parte sinistra del collo. Ingrossatosi, mi rendeva quella parte deforme, nè accennava a scomparire mostrandosi ribelle ad ogni sistema di cura, non esclusa quella dei bagni marini che io ripeteva ogni anno, con pazienza trappistica.

In questo frattempo, e precisamente nel 1881, una malattia di somma gravità, venne a colpire E. M. persona a me carissima, la quale durante l'inverno fu tribolata da atrocissimi dolori osteocopi. Ogni cura rendevasi vana, *a segno* che perduti il sonno e l'appetito, era ridotto in tale stato di dimagramento da fare pietà. Il cloraglio in dosi enormi gli venne somministrato, onde procurargli un po' di riposo, ma anche questo rimedio non aveva la virtù di pro*curargli un po' di tregua* e di pace.

Fortunatamente gli venne suggerita la cura dei bagni salso-jodo-bromici di Salsomaggiore. Partì a quella volta nel giugno, in uno stato desolante, non pesando il *suo corpo più di* 49 *chil. In* Salso fece venti bagni. I primi, quantunque *fatti* a gradi *minimi*, gli portarono un po' di disturbo intestinale; ma abituatosi di poi, potè gradatamente aumentarli da poter tollerare il bagno fino a sette gradi. (1)

(1) Il jodio contenuto nelle acque di Salsomaggiore è di gr. 0,0527 ed il bromo di gr. 0,7521 (pozzi). È poi in facoltà del medico curante di aumentarne la quantità nel bagno, a seconda che più o meno può essere tollerato il jodio dall'individuo *malato. Io, ad esempio*, che tollero il jodio senza soffrire alcun disturbo, nella mia cura potei arrivare sino a nove gr. (areometro Beaumè).

Ebbene in quei venti giorni di cura, E. M., ebbe la fortuna di sentirsi totalmente liberato da quei tremendi dolori che gli limitavano la vita; si sentì ricostituito; il *sonno* e l'appetito lo confortarono di nuovo, e quando ritornò in Udine era aumentato di **nove chil.** in peso.

Visti i buoni, anzi dirò i miracolosi risultati ottenuti dall'E. M., consultatomi con l'amico mio cav. Marzuttini, *e col suo assentimento, intrapresi* io pure la cura dei bagni in Salsomaggiore. Nel 1882 feci il primo esperimento, e col secondo del 1883, ebbi la compiacenza di veder scomparire e per sempre quella glandola che mi dava non poche noje ed anche talvolta non pochi dolori.

Il marchese Della Rosa, fino dal 1871 scriveva: «In dieci anni, io stesso vidi bambini, quasi ciechi *per oftalmie scro*folose, riacquistare la vista; ne vidi *molti ritornare dalla* **cura dei bagni di mare, effettuata per molti anni senza alcun risultato**, andarsene di poi da Salsomaggiore perfettamente guariti; tali e tanto guarigioni che ben si potrebbero dire *miracolose*; da dover ritenere che sia opera veramente umanitaria, l'estendere quanto si possa la conoscenza delle virtù delle acque di Salsomaggiore.

***

E prima di finire questo informe scritto, suggeritomi, non soltanto da un sentimento di gratitudine e di riconoscenza verso un paese a cui tanto devo, ma altresì dal vivo desiderio di *tornare se* è possibile giovevole alla umanità che *soffre*, ed a quegli infelici che si dibattono nella lotta feroce per l'esistenza, ripeterò alle madri, che mai vogliono persuadersi d'aver *figli malati*, da mali fatalmente ereditati, le parole del pro*fessor Livi*: «quando vedete un bambino perdere il colore, le carni, l'appetito e la sua vivacità, quando vedete gli occhi farsi rossi di sangue, cisposi, intolleranti della luce, il naso enfiare, gemere cattive materie, il corpo ricoprirsi di bolle, di croste, il collo ingrossare, ed indurire il ventre; quando vi sembra che si regga appena sulle gambe magre e sottili, allora non mettete tempo in *mezzo. Allora non* siamo più nella semplice predisposizione; chiamate un medico. — L'igiene e la medicina possono far molto per la vostra creatura; esse possono salvarvela".

***

Un grandioso spettacolo, stanno ora organizzando le Signore del Comitato allo scopo di raccogliere dai cittadini il più possibile in dinaro affinchè l'opera santa, umanitaria, di soccorrere i poveri scrofolosi raggiunga eminentemente lo scopo. Spero che tutti, *senza* distinzione di classe, di condizione, vi con*correranno con* animo lieto. Ed il popolo, ai figli del quale, si cerca in ogni modo di portargli lenimento, saprà pur esso concorrervi, con ogni modesto suo mezzo.

Ho fede quindi, che tanto la benemerita presidentessa sig. Angiola Kechler-Chiozza, quanto le altre gentili componenti il generoso Comitato, coadiuvate dal loro distinto segretario cav. dott. Carlo Marzuttini, vorranno soffermarsi sulle idee da me espresse in questo povero scritto, relativamente all'efficacia dei bagni salso-jodo-bromici di Salsomaggiore.

Ho fede, che l'esito di un *primo esperimento*, sarà tale da compensare le fatiche e le noie di un lavoro, tutto speso a vantaggio della fanciullezza languente.

Ho fede, insomma, in una *redenzione* sicura. È la lotta generosa e gloriosa *sostenuta* per restituire alle famiglie, alla società, alla patria, gente sana e vigorosa, sarà indubbiamente coronata dallo splendido sole di benedetta vittoria.

G. Mason.

pre fu usata la massima tolleranza e rispetto.

Durante la giornata e parecchie volte il Del Negro venne fischiato, e maggiormente, perchè quasi a sfida percorse il paese.

Questa sera alle ore 8 e mezzo circa fu una vera *mattinata*, riprovazione generale degli anticlericali e buoni pensanti.

Io non mi meraviglio niente affatto del contegno del neofito prete Del Negro, ben sapendo quale istruzione ed educazione s' impartisca nei seminari, ma mi sorprendo dell' imprudenza del vecchio prete, il quale dovrebbe avere imparato il modo di vivere.

Auguro che le *mattinate* e fischiate cessino assolutamente, perchè se altri non ha creanza, la mostrino i liberali e l'abb'ano. La lezione è data e basta.

Ma perchè il clero non rispetta la bandiera nazionale, volendo così ripudiare l'unità della patria? Perchè non è la tolleranza voluta dalla libertà? Perchè il clero dimentico dei precetti di Cristo crea degli antagonismi, ove la sua missione non dev'essere che la propagazione dell'amor di Dio e del prossimo?

Lascio a voi i commenti.

E. F.

Tricesimo. 30 aprile.

La risposta ad un telegramma — Congratulazioni.

Vi comunico la seguente lettera che davvero fa onore alle due Società di Tarcento e Tricesimo:

Ministero della R. Casa

Segret. particolare

DI

S. M. il RE

— Roma, 27 aprile 1889

N. 2439

Giunse a Sua Maestà il Re il telegramma speditogli in unione al signor Giovanni Job presidente della Società Operaia di Tarcento, esprimente devoto affetto alla Augusta sua Persona in nome delle due Società riunite a fraterno banchetto.

Questi sentimenti vennero benevolmente accolti dalla Maestà Sua che apprezzando il gentile pensiero mi incaricava di far pervenire alla S. V. ed a tutti i componenti codesta Società i Sovrani Suoi ringraziamenti.

Obbedisco con premura all'ordine del Re, *mentre le porgo, signor Presidente* gli atti della mia distinta considerazione.

Il Ministro

Visone, m. p.

All'Onorevole

Sig. Giovanni Sbuelz

vice-presidente della Società Operaia

Tricesimo.

I Sovrani ringraziamenti vennero partecipati ai Soci mediante un manifesto a stampa affisso sui muri delle vie e piazze principali di Tarcento e Tricesimo.

* *

Faccio le mie congratulazioni all'egregio amico dott. Giuseppe Turchetti di qui per aver felicemente superati gli esami di Pretore presso la r. Corte d'Appello di Venezia.

G. B. L.

Tentato stupro. Dal Delegato di P. S. di Pordenone fu arrestato il pregiudicato Cerich Francesco perchè attirata con lusinghe nella propria casa la bambina Vassale Rosa, di anni 9, tentò di stuprarla.

Furto di vaglia. In Modena il 29 aprile p. p. uno sconosciuto rubava due vaglia della Banca Nazionale, uno di L. 125 n. 42072 e l'altro di L. 400, n. 42073, intestati a Bianchini dott. Vincenzo e girati il primo a Guerrini dott. Alvise ed il secondo a Tedeschi dott. Gaetano.

Si avverte il pubblico di rifiutare le girate di tali effetti.

CRONACA CITTADINA

Un' onorificenza. Dal "Bollettino Militare„ uscito jeri sera apprendiamo che il nostro illustre concittadino generale Baldissera venne nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Ad un Congresso geografico. Dai giornali apprendiamo che il chiarissimo concittadino prof. Giovanni Marinelli ha assistito in questi giorni al Congresso geografico di Berlino, che ha destato tanto interesse negli studiosi.

Giunta amministrativa. Sabato 14 corr. si radunerà nei locali della Prefettura, per la prima volta la Giunta amministrativa, la quale è composta dal Prefetto presidente, dai consiglieri di Prefettura signori Della Chiave nob. Carlo e Nardi-Beltrame Nicolò e dai signori Groppiero conte comm. Giovanni, Schiavi avv. Carlo Luigi, Orsetti cav. Giacomo e Monti cav. Gustavo. Funzionerà da segretario il sig. di Caporiacco co. Giuliano.

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto Sociale all'art. 30 sono invitati i Soci in generale assemblea di 2.a convocazione nella domenica 5 maggio nei locali della Società alle ore 11 ant.

Ordine del giorno:

1. Resoconto generale della Società e *delle Istituzioni annesse relativo al* I trimestre 1889.
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 28 aprile 1889.

Il Presidente

L. Rizzani.

Circolo Operaio. I soci del Circolo sono convocati in generale Assemblea questa sera alle ore 8 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo Statuto.
2. Comunicazioni.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. IX. Elenco delle offerte pel 1889:

Pirona prof. cav. A.	L.	5.—
Tami Amalia	„	5.—
Sabucco-Mazzi Anna	„	10.—
Toffoletti Angelo	„	2.—
Della Mora Amalia	„	3.—
Pagavini Elisa	„	5.—
Berghinz Giuseppe	„	10.—
Rubio Domenico	„	2.—
Vidoni-Conti Giuseppina	„	3.—
Rizzani-Degani Antonietta	„	10.—
Ciani Francesco	„	3.—
Köch Giovanni	„	1.—
Doretti Pia	„	5.—
Marcovich Maria	„	10.—
Gaspari-Chiussi Maria	„	5.—
Billia-Berlinghieri Libera	„	5.—
Bulfon Maria	„	4.—
Poletti Lidia	„	4.—
Sguazzi Lucia	„	5.—
Perosa Lucia	„	2.—
De Finetti-Presani Clement.	„	5.—
D' Este Vincenzo	„	5.—
D'Adda-Penso Ida	„	5.—
Muratti-Moretti Anna	„	20.—
Cassa di Risparmio	„	150.—
Totale	L.	284.—
Somma antecedente	„	874.75
Totale	L.	1158 75

Leva 1869. Jeri cominciò la visita dei coscritti militari della nostra provincia; leva dei giovani nati nel 1869.

Oggi continua quella degli appartenenti al distretto di Codroipo.

Giuochi proibiti. Fuori dell'abitato, vicino alle strade di circonvallazione e specialmente nei giorni festivi si appostano in terra ragazzi ed anche qualche adulto, e giuocano per ore e ore alle carte con poste di danaro, ed a quanto ci riferiscono, anche per somme di qualche entità.

Sono giuochi d'azzardo; epperciò gli agenti della forza pubblica dovrebbero sorvegliare quelle località onde impedire codeste evidenti infrazioni alla legge.

Garretti di ferro. A proposito di quel maestro elementare di Sacile che si propone di recarsi a *Parigi* a piedi per visitare quella Esposizione mondiale, notiamo che fra noi abbiamo avuto un camminatore di prima forza e questi era l' avvocato Pietro Brodmann.

Il quale, oramai vecchio, pochi anni prima di morire, fece il viaggio da Udine a Parigi a piedi e di più transitando la Svizzera.

Anche quelli, davvero, dell'avvocato Brodmann si potevano chiamare garretti di ferro.

Fanno bene. È la seconda volta che il contadino G. Batta Betussi viene posto in contravvenzione per aver lasciato il cavallo, attaccato alla carretta, abbandonato sulla via, col pericolo che si dia a fuga e ne consegua danno alla sicurezza pubblica.

Stamattina un vigile colse il cavallo abbandonato dal Betussi in via Rialto, e perciò gli toccherà anche questa volta di pagare la multa.

Taluni credono queste misure troppo fiscali, ma noi osserviamo che i vigili fanno bene ad applicare inesorabilmente la legge onde evitare disgrazie che possono anche essere irreparabili.

Nuovo negozio. I signori D'Orlando e Lizier hanno aperto un nuovo negozio di porcellane e vetrami, fini ed ordinari, in Mercatovecchio, nei bei locali dell'ex negozio Masciadri.

E davvero un negozio di primo ordine, fornito copiosamente, e che fa onore all'intraprendenza ed al coraggio dei signori d'Orlando e Lizier che meritano di essere corrisposti dall'appoggio e dal favore del pubblico.

Orario per l'illuminazione pubblica. Ecco l'orario per l'illuminazione pubblica a luce elettrica durante il mese di

Maggio

Dall' 1 al 2	da ore	8.10 p.	a	3.40 ant.
„ 3 „ 8	„	8.20	„	3.30 „
„ 9 „ 17	„	8.30	„	3.20 „
„ 18 „ 26	„	8.40	„	3.10 „
„ 27 „ 31	„	8.50	„	3.05 „

Trovata morta. In un casale fuori porta Pracchiuso abitavano una donna sui 45 anni di nome Sabata ed il marito che fa il taglialegne.

L'altra mattina questi si alzò onde andare per le sue solite faccende, lasciando la moglie a letto. Senonchè, *vedendo che essa non si muoveva*, pur essendo suo uso levarsi per tempo, onde recarsi in alcune famiglie a portare il latte, si avvicinò al letto, la scosse, la chiamò, ma inutilmente.

La donna, durante la notte, era morta e ritiensi l'abbia uccisa una sincope.

Stab. bacologico Marsuro. Recapito in Udine presso Giuseppe Manzini, borgo Cussignacco n. 2, II p. Sono disponibili ancora alcune oncie di seme bachi ibernato sulle Alpi.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì, alle ore 6 1/2, sotto la loggia Municipale.

1. Marcia "La Serbia„ — N. N.
2. Coro dei soldati "Faust„ — Gounod
3. Valzer "Al chiaro di luna„ — Fahrbach
4. Finale II "Lucia di Lammermoor„ — Donizetti
5. Sinfonia "Dinorah„ — Meyerbeer
6. Polka "Caterina„ — Casioli.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate *nel mese* di aprile 1889.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	56	k.	5370
Trame	„	11	„	945
Totale	„	67	„	6315

All'assaggio:

Greggie	n.	177
Lavorate	„	5
Totale	„	182

Compagnia equestre. Sappiamo che il nostro bravo sior Tita Pinzani ha combinato per far venire al teatro Nazionale la compagnia equestre De Paoli e Marasso che ultimamente trovammo lodata da parecchi giornali italiani.

La Compagnia comincierebbe le sue rappresentazioni entro la ventura settimana.

Teatro Nazionale. Alla serata di prestidigitazione data dai professori Rudez Fritz e Ali Muradi Bey, assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

La prima e la seconda parte dello spettacolo piacquero nel complesso e procurarono applausi al signor Ruder Fritz; non così la terza ed ultima parte eseguita da Muradi Bey, che fu un vero fiasco.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 1	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 2 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° alto m 116.10 liv. del mare	751.0	750 2	750 0	748.6
Umid. relat.	81	61	77	73
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m	1 8	—	—.	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil in	0	0	0	0
Term. centig.	15 0	19.8	14.5	16.5

Temperatura { massima 21.3 / minima 18 2

Temperatura minima all'aperto 10.0

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 2 maggio 1889:

Probabilità:

Venti deboli specialmente meridionali cielo vario con qualche pioggia temperatura elevata.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Arresto di un ammonito. Da un Vigile urbano venne tratto in arresto Toniutti Enrico fu Luigi, nato a Lubiana e domiciliato a Montenars, ammonito, per oziosità e vagabondaggio.

Arresti per questua. Dai Vigili urbani furono arrestati per questua Della Rossa Giuseppe fu Parisimo, d'anni 30, da Valvasone e Strainer Giovanni fu Enrico cartolaio di Affoltern. (Cantone di Zurigo).

CONSIGLIO DEL MEDICO

Gli affetti da restringimento uretrale, che finora hanno dovuto fare uso di candelette quale cura incerta e pericolosissima, potranno invece d'ora in avanti con certezza e brevità di tempo (20 o 30 giorni) perfettamente guarirsi col solo uso dei ben noti confetti vegetali Costanzi come appare dal seguente attestato tolto fra gli altri due mila consili che sono visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina 6.

» Dopo l'uso di 7 scatole dei vostri confetti e nello spazio di 25 giorni mi trovo perfettamente guarito da un ristringimento con un catarro vescicale che da 5 anni mi affliggeva e mi perseguitava. Vi porgo pertanto un attestato di lode e di gratitudine per i vostri confetti che ritengo insuperabili. Con massima stima e considerazione mi protesto vostro

Dev. dottor Deodato Desenzano

da Castiglione delle Stiverie (Mantova)

Anche gli affetti da qualsiasi malattia innominabile trovano la sollecita e radicale guarigione da dett confetti i quali sono facilissimi a prendersi ed indicati pei stomaci i più delicati siccome privi affatto di sostanze mercuriali e simili, tanto che sono anche usati per le difficili digestioni.

Costano L. 3,80 per ogni scatola di 50 confetti e si trovano in tutte le migliori farmacie dell'universo In ogni scatola è unita una dettagliatissima istruzione nonchè 50 estratti attestati delle guarigioni più recenti. In Udine presso la farmacia BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent 70

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.70	97.86
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	95.63	95.60
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	310.50	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	248.—	311.
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	287.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 ½	100.10	100.30	123.70	1?8.
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.17	25.11	25.22
Svizzera	4 —	99.90	100.20	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	210.50	210 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 7/8	210 3/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 1		
Mobiliare	300	15.—
Lombardo	105	—.—
Austriaca	244	25.—
Banche Naz.	898	—.—
Napol. d'oro	9	46.—
Com. su Parigi	47	25.—
„ su Londra	119	80.—
Ren. Austriaca	86	10.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 1		
Rend. Fr. 3 %	9?	10.—
Rend. 3 % per.	87	90.—
Rend. 4 ½	105	40.—
Rend. italiana	97	85.—
Cam. su Lond.	25	26 ½
Consol. inglese	—	—.—
Obb. ferr. ital.	315	—.—
Cambio ital.	—	1/8—
Rendita turca	16	87.—
Ban. di Parigi	780	—.—
Ferr. tunisine	493	50.—
Prest. egiz.	47	20.—
Pre. spagn. est.	76	65.—
Banca sconto	478	12.—
„ ottom.	556	18.—
Cred. fond.	18 6	—.—
Azioni Suez	232	—.—

GENOVA 1		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ Fer. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—

ROMA 1		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 1		
Rend. it.	98.25.—	20.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.17.—	18.—
„ Fra.	100.25.—	20.—
„ Berl.	124.—.—	123.65

FIRENZE 1		
Rend. italiana	98	12 ½
Camb. Londra	25	18.—
„ Francia	100	17.—
Az. Ferr. Mer.	777	—.—
„ Mobiliare	742	25.—

LONDRA 30		
Inglese	98	9/16
Italiano	96	5/8—

BERLINO 1		
Mobiliare	160	20.—
Austriache	104	80.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	97	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 86.65
Id. id. (arg.) 86. —
Id. id. (oro) 110 —
Londra 11.95 Nap. 9.45—

MILANO 2

Rendita ital. 97.77 sera 97.97
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 97.50
Marchi 123.50 l' uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di MAGGIO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **ORIONE** partirà il 1 Maggio

» » **PERSEO** 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.

Medaglie all'Esposizione di Milano, Francoforte, ecc., Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

La Direzione G. BORGHETTI.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, non che le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da *facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.*

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Annunzi a prezzi modici

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
8.20 »	diretto	11.10 p.	8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.23 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.18 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.06 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.16 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.21 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.18 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.50

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco